

Il libro

Fabio Stassi "La mia ricetta per i ragazzi a base di romanzi"

MARTA OCCHIPINTI

Se anche la fantasia ha la sua grammatica, come insegnava Gianni Rodari, le fiabe e le storie di corsari andrebbero insegnate nelle scuole alla pari della matematica. Basterebbero poche ore di "Fantastica" alla settimana per sottrarsi alla dittatura della realtà e immaginare migliore uno dei mondi possibili, il nostro, suggerisce Fabio Stassi, curatore per [Sellerio](#) del libro "Crescere con i libri", un prontuario letterario ricco di consigli per i piccoli lettori. Traduzione dell'edizione britannica "The Story Cure" delle

biblioterapiste Ella Berthoud e Susan Elderkin, già autrici del bestseller "Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno", il testo è un viaggio nella letteratura internazionale per ragazzi, oltre che ironico rimedio ai classici "malanni" dell'adolescenza che riporta l'attenzione sulla centralità dei libri nella nostre vit. Se chi si veste sempre di nero può curarsi, infatti, con le storie del Corsaro di Salgari, chi dice sempre bugie o ha poca fantasia troverà sicuri farmaci nelle pagine di Collodi e Iela Mari, pseudonimo quest'ultimo della disegnatrice e scrittrice milanese Gabriela Ferrario.

«La semplicità e il modo giocoso di approcciarsi alla lettura sono ingredienti di cui dovrebbe sempre nutrirsi l'editoria italiana per ragazzi, che considero spesso troppo edificante e moralizzante - dice Fabio Stassi - La chiave è sempre il gioco, perché leggere è una sfida che non ha età. Inoltre, come insegnava Rodari, ai bambini bisogna parlare con un linguaggio da adulti; bisogna parlare loro di morte e di dolore per imparare a vivere nel mondo e non avere paura di affrontare le

sue difficoltà».

Imparare a giocare fa parte di un processo educativo, per questo il libro si rivolge anche a chi coi ragazzi lavora e vive ogni giorno, fino a scoprire che leggere di avventure e orchi è un'attività senza tempo: «Non credo che ci sia un'etichetta per definire la letteratura per ragazzi - afferma Stassi - Io stesso ho riscoperto testi del passato che hanno una validità anche per gli adulti. Nel realizzare le cinquanta schede che compongono i rimedi letterari italiani ho riscoperto testi poco conosciuti dell'Ottocento come il bellissimo "Sussi e Biribissi", scritto da Paolo Lorenzini, nipote di Carlo Collodi, ma anche "Penny Wirton" di Silvio D'Arzo, rimedio per chi si vergogna della povertà, e classici come "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", romanzo scritto e illustrato da Dino Buzzati. Ma ci sono anche scrittori contemporanei come Michele Mari, Matteo Nucci, Andra Bajani, Fabio Geda o Cristiano Cavina, utili rimedi coi loro romanzi per ragazzi a chi soffre di paura del buio o a chi fa troppi errori di grammatica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

